

GESTIONE ASSOCIATA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Prot. n. 0019271 del 14/10/2024

Oggetto: COMUNE DI PELAGO – PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS EX L.R. 10/2010 ART. 5 C. 3 RELATIVA AL PIANO ATTUATIVO PER IL RECUPERO AMBIENTALE CON ATTIVITA' DI SHORT ROTATION FORESTRY IN LOCALITA' MONSECCO. **Provvedimento di esclusione.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E S.I.T.

Richiamati:

- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 65/2014;
- lo Statuto dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, approvato con Delibera C.U. n. 2 del 23 febbraio 2018;
- il Regolamento del Servizio Associato VAS dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve approvato con Delibera di Giunta U.C.V.V. n. 53 del 20/05/2014;
- il Decreto del Presidente dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve n. 9 del 28 agosto 2014 di attivazione dell'Ufficio Associato VAS;
- la Deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Unione n. 47 del 30 giugno 2023, che vede la variazione del funzionigramma, con il passaggio al Servizio Pianificazione e SIT delle funzioni associate in materia di VIA e VAS, a partire dal 1° settembre 2023.

Considerato che:

- in data 30/07/2024 è stata trasmessa dal Comune di Pelago, in qualità di Autorità Procedente, la documentazione per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 relativo al piano attuativo per il recupero ambientale con attività di short rotation forestry in località Monsecco; la documentazione è costituita da:
 - documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
 - n. 35 elaborati del piano attuativo;
- con nota prot. 15063 del 13/08/2024 il Servizio Pianificazione e SIT dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (UCVV), in qualità di Autorità Competente, ha chiesto i pareri ai soggetti competenti in materia ambientale elencati: Regione Toscana - Settore Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale, Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, Settore pianificazione e controlli in materia di cave, Settore Pianificazione del Territorio, Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale; Regione Toscana -Ufficio del Genio Civile; Città Metropolitana di Firenze; Ministero della Cultura Segretariato regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana; Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato; ANAS SpA; ARPAT Dipartimento di Firenze; Azienda USL Toscana Centro; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Autorità di Ambito ATO TOSCANA CENTRO; Carabinieri forestali TOSCANA; Unione Comuni Valdarno Valdisieve; Ufficio idrogeologico forestale; E-DISTRIBUZIONE SPA; TERNA SPA RETE ELETTRICA NAZIONALE; Comune di Pontassieve;

- entro la data di scadenza del periodo di gg. 30 assegnato per le consultazioni sono pervenuti al protocollo dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve i seguenti pareri e contributi che si allegano in copia al presente atto:
 1. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
 2. Città Metropolitana di Firenze
 3. Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato
 4. Regione Toscana - Ufficio del Genio Civile;
- ai sensi dell'art. 7 del regolamento della Gestione Associata VAS dell'Unione di Comuni, per l'espressione del parere sono stati selezionati, in qualità di componenti del Nucleo Intercomunale di Valutazione, i seguenti tecnici competenti in materia ambientale:
 - o Ing. Francesca Procacci, per il Comune di Pontassieve
 - o Geom. Franco Pretolani per il Comune di San Godenzo
 - o Agostino Mastrangelo (sostituito dal Dott. Stefano Sati) per il Comune di Reggelloai quali sono stati messi a disposizione il documento preliminare, gli elaborati di piano attuativo e i contributi dei S.C.A. pervenuti, a mezzo drive condiviso;

Richiamato e fatto proprio il parere del Nucleo Intercomunale di Valutazione, riunitosi in modalità di videoconferenza il 2 ottobre 2024, che tiene conto di tutta la documentazione sopra citata e dove vengono espresse le considerazioni, di seguito indicate e costituenti parte integrante al presente provvedimento,

DISPONE

1. **di escludere dalla procedura di VAS** il piano attuativo per il recupero ambientale con attività di short rotation forestry in località Monsecco nel Comune di Pelago;
2. **di dare atto che per il rilascio di ognuno dei Permessi di Costruire relativi all'attuazione delle tre fasi di lavorazione sia effettuata la valutazione delle emissioni di polvere secondo quanto indicato nelle "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI DI POLVERI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, MANIPOLAZIONE, TRASPORTO, CARICO O STOCCAGGIO DI MATERIALI POLVERULENTI" dell'allegato 2 del PRQA (PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE) per le seguenti attività: scarico e movimento terre, formazione e stoccaggio di cumuli e erosione del vento dai cumuli (se previsti), transito di mezzi su strade non asfaltate;**
3. di pubblicare sul sito internet dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve il presente provvedimento e di inviarlo all'Autorità Procedente, Comune di Pelago.

Il Responsabile del Servizio Associato Pianificazione e SIT
Fabio Carli
(documento firmato digitalmente)

Allegati:

- *parere NIV*
- *contributi pervenuti (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Città Metropolitana di Firenze, Ministero della Cultura SABAP, Regione Toscana - Ufficio Genio Civile)*

GESTIONE ASSOCIATA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE NIV

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS EX L.R. 10/2010 ART. 5 C. 3 RELATIVA AL PIANO ATTUATIVO PER IL RECUPERO AMBIENTALE CON ATTIVITA' DI SHORT ROTATION FORESTRY IN LOCALITA' MONSECCO NEL COMUNE DI PELAGO. Espressione parere NIV.

Il giorno 2 ottobre 2024 il Nucleo Intercomunale di Valutazione (NIV) si è riunito in modalità videoconferenza nelle persone di:

- Ing. Francesca Procacci, per il Comune di Pontassieve
- Geom. Franco Pretolani per il Comune di San Godenzo
- Dott. Stefano Sati (in sostituzione di Ing. Agostino Mastrangelo)

Alla riunione è presente Sonia Carletti quale membro del Servizio Pianificazione e S.I.T.

Considerato che:

- in data 30/07/2024 è stata trasmessa dal Comune di Pelago, in qualità di Autorità Procedente, la documentazione per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 relativo al piano attuativo per il recupero ambientale con attività di short rotation forestry in località Monsecco; la documentazione è costituita da:
 - documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
 - n. 35 elaborati del piano attuativo;
- con nota prot. 15063 del 13/08/2024 il Servizio Pianificazione e SIT dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (UCVV), in qualità di Autorità Competente, ha chiesto i pareri ai soggetti competenti in materia ambientale elencati: Regione Toscana - Settore Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale, Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, Settore pianificazione e controlli in materia di cave, Settore Pianificazione del Territorio, Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale; Regione Toscana -Ufficio del Genio Civile; Città Metropolitana di Firenze; Ministero della Cultura Segretariato regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana; Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato; ANAS SpA; ARPAT Dipartimento di Firenze; Azienda USL Toscana Centro; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Autorità di Ambito ATO TOSCANA CENTRO; Carabinieri forestali TOSCANA; Unione Comuni Valdarno Valdisieve; Ufficio idrogeologico forestale; E-DISTRIBUZIONE SPA; TERNA SPA RETE ELETTRICA NAZIONALE; Comune di Pontassieve;
- entro la data di scadenza del periodo di gg. 30 assegnato per le consultazioni sono pervenuti al protocollo dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve i seguenti pareri e contributi:
 1. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
 2. Città Metropolitana di Firenze
 3. Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato
 4. Regione Toscana -Ufficio del Genio Civile;

- ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Servizio Associato VAS, approvato dalla Giunta dell'UCVV con Deliberazione n. 53 del 20/05/2014, sentite le disponibilità dei tecnici competenti in materia ambientale nonché compatibili per le valutazioni in merito alla procedura di VAS per l'atto in oggetto, sono stati selezionati per far parte del NIV:
 - Ing. Francesca Procacci, per il Comune di Pontassieve
 - Geom. Franco Pretolani per il Comune di San Godenzo
 - Agostino Mastrangelo (sostituito dal Dott. Stefano Sati);

- a disposizione del NIV è stata messa la documentazione relativa alla procedura in oggetto, a mezzo di condivisione di una cartella in cloud esterno in data 26/09/2024 con prot. n. 18063, contestualmente alla convocazione della seduta per l'espressione del parere.

Il nucleo di valutazione, riunito in data odierna in modalità di videoconferenza, esaminati i documenti trasmessi e visti i contenuti dei contributi pervenuti, esprime il seguente parere:

si ritiene che il piano attuativo possa essere escluso da VAS, purché sia effettuata, per le varie fasi lavorative, la valutazione delle emissioni di polvere secondo quanto indicato nelle "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI DI POLVERI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, MANIPOLAZIONE, TRASPORTO, CARICO O STOCCAGGIO DI MATERIALI POLVERULENTI" dell'allegato 2 del PRQA (PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE) per le seguenti attività: scarico e movimento terre, formazione e stoccaggio di cumuli e erosione del vento dai cumuli (se previsti), transito di mezzi su strade non asfaltate.

2/10/2024

Ing. Francesca Procacci, Geom. Franco Pretolani, Dott. Stefano Sati

(documento firmato digitalmente)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

ALLA UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Gestione Associata VAS

uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 relativa al Piano Attuativo per recupero ambientale alla attività di Short Rotation Forestry in località Monsecco nel Comune di Pelago (FI) – Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 15063 del 13/08/2024 (ns. protocollo n. 8855 del 13/08/2024) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che il procedimento riguarda un Piano Attuativo che prevede il recupero di una porzione di un'area ex estrattiva del Poggio del Monsecco, rimasta invariata dopo l'ultima attività estrattiva (conclusa sin dagli anni 60), oggi incolta e abbandonata, mediante un intervento di rigenerazione ambientale "short rotation forestry", che prevede sostanzialmente di "riempire" l'area in oggetto e ricondurre la morfologia del sito alla sua completezza e condizione originale;

Ricordato che i Piani di bacino distrettuali vigenti sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (**PSRI**), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (**PBI**) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Ricordato inoltre che per effetto degli artt. 4, 5 e 6 delle suddette misure di salvaguardia, nelle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 continuano ad applicarsi anche le disposizioni normative dei precedenti PAI (nel caso in esame: PAI del bacino Arno) da rispettare nell'attuazione degli interventi, fino alla definitiva approvazione del PAI Dissesti;

Si comunica che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullastato di questo ente sugli strumenti di pianificazione o loro varianti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si ricorda tuttavia che, ai sensi dell'art. 65 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, il piano di bacino è strumento sovraordinato al quale i piani di assetto e uso del territorio devono essere conformi. Inoltre, tale conformità è il presupposto per garantire l'efficace salvaguardia delle risorse ambientali e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile.

I piani di bacino vigenti sopracitati che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano indirizzi, limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettati dagli strumenti urbanistici, sono disponibili sul sito web di questo ente all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it.

Al fine di agevolare la lettura e per la rapida individuazione delle pericolosità e dei condizionamenti relativi alle aree in esame, è a Vs. disposizione la webapplication al link:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd>.

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile individuare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali costantemente aggiornati, gli indirizzi per la pianificazione e gli articoli normativi applicabili alle aree in esame. Sono inoltre disponibili funzionalità di upload dei perimetri delle aree di interesse e di download dei tematismi di pericolosità ivi localizzati.

Codesta amministrazione potrà far uso della webapplication, che consente un accesso semplificato alla pianificazione di bacino vigente, per garantire la coerenza del piano in esame con i contenuti dei piani di bacino suddetti (scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica e relative discipline normative, stati di qualità e obiettivi dei corpi idrici presenti nel territorio dello strumento in esame). Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Per un efficace utilizzo di tale strumento, che rappresenta i piani di bacino costantemente aggiornati, si invita codesta amministrazione a darne massima diffusione.

Per il caso in esame, si evidenzia che il PAI vigente classifica l'area tra le zone a pericolosità da frana elevata (P3a), pertanto nella fase attuativa degli interventi previsti nel piano attuativo in oggetto si dovranno rispettare le norme di cui all'art. 9 e gli indirizzi di cui all'art. 11 delle norme del PAI dissesti.

Ai fini della comprensione delle limitazioni e condizionamenti alla pianificazione contenuti nei Piani di bacino, si rimanda anche al documento allegato alla presente nota.

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le previsioni non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal medesimo PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgad.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

Qualora le previsioni comportino il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle fasi attuative dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al geom. Marco Lenzi (m.lenzi@appenninosettentrionale.it).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/ml
(pratica n. 1245 VAS)

Allegato:

Sintesi dei condizionamenti alle trasformazioni dei suoli contenuti nei Piani di bacino dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

SINTESI DEI CONDIZIONAMENTI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SUOLI
CONTENUTI NEI PIANI VIGENTI SUL TERRITORIO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

PIANI EFFICACI SULL'INTERO TERRITORIO DISTRETTUALE

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2910)

Il PGRA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene indirizzi per gli strumenti di governo del territorio relativamente a:

- aree a pericolosità da alluvione elevata P3 (art. 8)
- aree a pericolosità da alluvione media P2 (art. 10)
- aree a pericolosità da alluvione bassa P1 (art. 11)
- porzioni di territori presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle piene (art. 12)
- aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati (flash flood) (art. 19)

La Disciplina di Piano prevede inoltre che, nelle aree destinate alla realizzazione di misure di protezione (<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f775b52b72c14d99b1f6220718583172>), la Regione, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio, favoriscono la previsione di destinazioni d'uso compatibili con la realizzazione di tali misure.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene inoltre delle disposizioni per le Fasce di Riassetto Fluviale, valide per le UoM Magra e Regionale Liguria (art. 25 comma 5).

Infine, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P3, P2 e P1 (articoli 7, 9, e 11).

Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112)

adottato, con misure di salvaguardia, dal Comitato Istituzionale il 28 marzo 2024.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PAI dissesti non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PAI dissesti contiene indirizzi per gli strumenti di pianificazione relativamente a:

- aree a pericolosità molto elevata P4 (art. 8)
- aree a pericolosità elevata P3 (art. 11)
- aree a pericolosità media P2 e moderata P1 (art. 12)
- aree interessate da subsidenza (art. 13 comma 1)

Inoltre, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P4, P3a e P3b (articoli 7, 9, e 10).

Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)

(link: https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=2902)

Il PGA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune, come parte integrante del quadro conoscitivo ambientale comunale, recepisce negli strumenti urbanistici i corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stati di qualità/quantità nonché i rispettivi obiettivi di qualità,

Inoltre, in attuazione degli obiettivi di PGA, il Comune verifica che i contenuti dello strumento urbanistico e gli effetti attesi siano coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati, garantendo (ove necessario, anche con individuazione di apposite misure di mitigazione) che l'attuazione delle previsioni non sia causa in generale di alcun deterioramento degli stati qualitativi o quantitativi, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Il **Cruscotto di Piano** del PGA (consultabile al link <https://pdgadj.appenninosestentrionale.it/DSBhome/>) contiene l'individuazione aggiornata degli stati e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici del distretto.

Inoltre, il Comune deve verificare la presenza delle seguenti fragilità:

- in caso di **aree a intrusione salina IS** - classi IS1 e IS2, eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=2113);
- in caso di **aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee** (ossia dove esiste una falda di subalveo che rifornisce il corso d'acqua), eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=2284);

Gli Indirizzi di Piano del PGA dispongono inoltre quanto segue:

- Per i corpi idrici sotterranei con disponibilità idriche residue negative o privi di determinazione di disponibilità residue, non devono essere previsti nuovi insediamenti che necessitano di approvvigionamento da acque sotterranee (cfr. art. 15, commi 1 e 11);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Nelle aree di interferenza dei corpi idrici fluviali "caratterizzati da criticità per bilancio idrico o per mantenimento del deflusso ecologico e da sfruttamento intensivo di falde di subalveo, gli strumenti di pianificazione dovranno valutare la possibilità che porzioni di tali aree, possano essere individuate quali:
 - a. zone nelle quali ubicare progetti di ricarica artificiale delle falde, previe indagini specifiche sulla loro idoneità tecnica allo scopo;
 - b. zone e tratti nei quali inserire progetti mirati al rallentamento del flusso idrico superficiale, anche attraverso laminazione diffusa o di restituire spazio al fiume, e in generale alla riqualificazione del regime idrologico, in accordo con le esigenze di PGRA". (cfr. art. 16 commi 2 e 8).
- Indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, attualmente in fase di perimetrazione (cfr. artt. 24, 25, 26, 27 degli Indirizzi di Piano).

ULTERIORI PIANI EFFICACI SULLA UOM ARNO (regione Toscana)

Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico (PSRI) del fiume Arno

(link: <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page>)

Il PSRI non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune deve verificare la presenza di:

- Aree "A": ai sensi della Norma 2, comma 1 delle norme di PSRI le aree A, cioè le aree destinate agli interventi di Piano per la mitigazione del rischio idraulico, sono soggette a vincolo di inedificabilità assoluta. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma;
- Aree "B": ai sensi della Norma 3, comma 1 delle norme di PSRI sono soggette a vincolo di inedificabilità le aree B del Piano, fino alle verifiche di fattibilità tecnica, da compiersi a cura dell'Autorità di bacino, per la realizzazione degli interventi. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma.

Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

(link: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1)

Il PBI Arno non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il Comune dovrà verificare la presenza delle seguenti fragilità, disciplinate dalle norme (definite “misure di piano”) del PBI Arno:

- Acquiferi a grave deficit di bilancio (ai sensi dell'art. 7 delle norme di PBI), per i quali gli strumenti di governo del territorio non devono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee;
- Aree “a disponibilità idrica molto inferiore alla ricarica - D4” (ai sensi dell'art. 9 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree “a disponibilità idrica inferiore alla ricarica - D3” (ai sensi dell'art. 10 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree a rischio di salinizzazione “IS1” e “IS2” (ai sensi degli artt. 13 e 14 delle norme di PBI);
- Aree con “interferenza con reticolo superficiale” (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato “C4” (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale elevato “C3” (ai sensi dell'art. 22 delle norme di PBI).

Inoltre, è da verificare la presenza di questi c.i.:

- Acquifero di Bientina a grave deficit idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- Acquifero della Pianura di Lucca a grave deficit idrico idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI
- Area di ricarica dell'acquifero di Bientina (le “Cerbaie”), ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI
- In caso di presenza dell'acquifero di Fucecchio – S. Croce sull'Arno, il cui bilancio idrico evidenzia una situazione ai limiti dell'equilibrio causata dall'alta densità dei prelievi da falda ad uso prevalentemente industriale (all'interno del cosiddetto “comprensorio del cuoio”), si ricorda l'Accordo di programma Integrativo per la gestione della risorsa idrica, di cui sono firmatari Ministero dell'Ambiente, Regione, Autorità di bacino, Province, enti locali e categorie produttive, che prevede, tra l'altro, la totale sostituzione dei prelievi da falda ad uso industriale con acqua reflua opportunamente trattata e convogliata.

Per gli acquiferi sopraindicati, eventuali nuovi prelievi idrici in fase attuativa potranno essere assoggettati alle limitazioni o ai condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

(Aggiornamento settembre 2024)



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Da citare nella risposta
Cl. 006 Cat. 03 Cas. 29

Firenze, 10/09/2024

Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve
Al Responsabile della
Gestione Associata V.A.S.
Dott. Fabio Carli

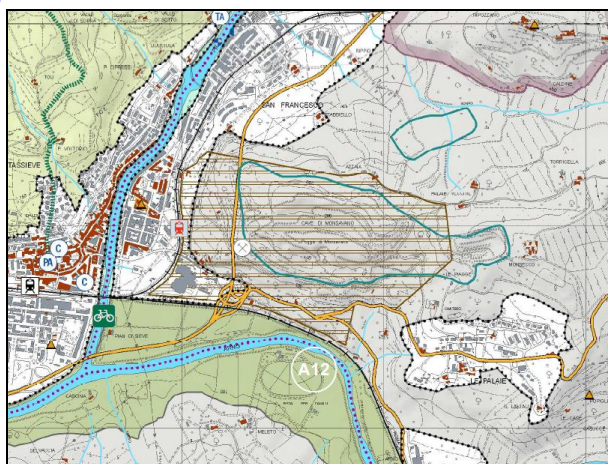
OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo per Progetto di Recupero Ambientale dell'EX AREA ESTRATTIVA "MONSECCO" per rimboschimento in regime di short forestry rotation - Comune di Pelago.

Contributo verifica assoggettabilità VAS ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010.

A seguito del ricevimento della nota pervenuta al nostro protocollo il 13/08/2024 con n. 41612 si esprimono le seguenti considerazioni relativamente alla coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10 gennaio 2013, al fine di fornire il contributo ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010.

Dall'analisi del PTCP approvato con Deliberazione del C.P. n.1/2013, si rileva che l'ambito interessato dalla Variante al RU in oggetto, individuato nella tavola n. 20 della Carta dello Statuto del Territorio del PTCP, ricade:

- all'interno del limite del *territorio aperto*, disciplinato dall'art. 7 delle NA del PTCP;
- in *area per attività estrattive* disciplinata dall'art. 20 delle NA del PTCP;
- in *area di recupero e/o restauro ambientale*, disciplinata dall'art. 21 delle NA del PTCP.



Carta dello Statuto del Territorio – Estratto tav. n. 20

Il Piano Attuativo in oggetto è conforme con il PTCP.

Palazzo Medici Riccardi
1, via Cavour 50129 Firenze
tel. 055.2760740
carlo.ferrante@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI

Unione Comune Valdarno e Valdisieve - PPTC n. 0016818 del 11-09-2024

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0045607/2024 del 10/09/2024
Firmatario: DAVIDE CARDI, DANIELA ANGELINI



La “Direzione Progetti Strategici” della Città Metropolitana di Firenze rimane a disposizione per ogni chiarimento che si rendesse necessario, nello spirito di collaborazione indicato dalle LR 65/2014 e LR 10/2010.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Daniela Angelini

Il Responsabile della E.Q.
Pianificazione Strategica
Arch. Davide Cardì

r:\ap pianificazione territoriale e strategica\urbanistica\procedimenti daniela 2024\pelago short rotation\parere.doc

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Firenze, vedi intestazione digitale

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la città metropolitana
di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

All'Unione dei Comuni di Valdarno e Valdisieve
uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

Risposta alla lettera prot. n. 15063 del 13/08/2024, NS prot. n. 21604 del 14/08/2024

OGGETTO: Comune di Pelago (FI)

Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo per il "Recupero ambientale alla attività di Short Rotation Forestry in località Monsecco"

Avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 22 e 23 della L. R. 10/2010

Contributo di competenza

Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione allegata all'istanza e verificate le disposizioni di tutela paesaggistica contenute nel vigente PIT-PPR, specie per quanto attiene alle "are tutelate per legge" di cui all'art. 142, comma 1, lettera g) – i territori coperti da foreste e da boschi (...) del D. Lgs. n.42/2004, disciplinate dall'Elaborato 8B, punto 12.3, compiute le valutazioni di competenza, questa Soprintendenza ritiene che non siano evidenziabili aspetti tali da rendere il Piano Attuativo di cui trattasi assoggettabile a VAS.

Responsabile del procedimento
arch. Emanuele Masiello

Soprintendente
arch. Antonella Ranaldi

AMMINISTRATIVO
Dott. Lello ZUCCA

EM



Piazza Pitti 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 - fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@cultura.gov.it
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS PER IL PIANO ATTUATIVO PER RECUPERO AMBIENTALE ALLA ATTIVITA' DI SHORT ROTATION FORESTRY IN MONSECCO NEL COMUNE DI PELAGO. AVVIO CONSULTAZIONI AI SENSI DELL'ART. 22 E 23 DELLA L.R.10/2010 – CONTRIBUTO TECNICO.

All' Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
Gestione Associata VAS
alla c. a. del Dott. Fabio Carli

Esaminati gli elaborati pervenuti (ns. prot. 451966 del 13/08/2024) si comunica che non sono stati rilevati elementi ostativi alla realizzazione del progetto. Prefigurandosi il percorso urbanistico di Piano Attuativo si comunica che l'istruttoria di competenza di quest'Ufficio sarà svolta in sede di DPGR 5/R 2020 (L. R. 10 novembre 2014, n. 65). Si osserva a tal proposito che le condizioni di fattibilità di cui al capitolo 7 della "Relazione Geologica di Fattibilità" (elaborato R4) dovranno essere sviluppate ed approfondite già a partire dalla suddetta fase di Piano Attuativo.

Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Referente istruttoria: Geol. Andrea Banchelli

Responsabile E. Q. Geol. Antonella Bellotti

Unione Comune Valdarno e Valdisieve - Prot. arrivo n. 0017708 del 23-09-2024

